

**Città future** Le nostre iniziative



# Uno sguardo al futuro in ottica di area vasta

Romagna Next, nei giorni scorsi il coordinamento. Confindustria: «Miglioriamo le infrastrutture. Le rinnovabili? No a lungaggini burocratiche»

**Si chiama** Romagna Next e il Comune di Rimini è ente capofila e referente operativo del progetto. Obiettivo: fare della Romagna un primo 'laboratorio' nazionale di pianificazione strategica interprovinciale per rispondere alle sfide del Next generation Eu e del Pnrr. Nei giorni scorsi il presidente della delegazione ri-

minese di Confindustria Romagna, Alessandro Pesaresi (nella foto), ha partecipato all'incontro organizzato dal coordinamento Romagna Next. «Il progetto – le parole di Pesaresi – costituisce una sperimentazione pilota a livello nazionale di un percorso di pianificazione strategica a medio-lungo termine, che coinvolge tutte le province romagnole, esattamente come propone il progetto Città Romagna lanciato dalla nostra associazione».

**In un** momento di difficoltà senza precedenti – tra pandemia e guerra – si potrà affrontare la tempesta solo ragionando in ottica di area metropolitana, sostiene l'associazione. «L'incontro è servito per porre l'attenzione su quei temi, individuati con il progetto Città Romagna, che riteniamo debbano essere al centro delle azioni strategiche da intraprendere, in tempi rapidi, per il rilancio e lo sviluppo della nostra terra».

Si parte dalle connessioni. «Un territorio che vuole confrontarsi e competere con il resto del mondo – l'istantanea di Confindustria – deve essere facilmente accessibile: da questo punto di vista la sua dotazione infrastrutturale è fattore di competitività imprescindibile. Su Rimini, questo si traduce in collegamen-

ti fra il capoluogo e le aree produttive limitrofe con tempi di percorribilità accettabili: dalla Marecchiese alla zona industriale di Santarcangelo, per citare i due casi più evidenti. Il ruolo strategico dell'aeroporto, di leg e dei palacongressi, deve essere al centro di politiche e azioni concrete in chiave industriale e turistica». Per quanto riguarda la transizione energetica, «la Romagna e Rimini possono giocare un ruolo importante. Giungere quanto prima all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è un obiettivo condiviso: non possiamo più permetterci veti o lungaggini burocratiche. La diversificazione delle fonti è imposta dalle difficoltà di approvvigionamento, e sul parco eolico di Rimini occorre ora procedere senza ulteriori indugi».

**Capitolo** welfare: «L'emergenza sanitaria, il calo demografico, l'invasione dell'Ucraina e le conseguenti sanzioni alla Russia, l'aumento dell'inflazione, stanno avendo un fortissimo impatto sociale. Una situazione – spiega Confindustria – che può essere gestita solo con politiche di welfare che mettano la persona al centro e che prevedano piani concreti condivisi e realizzati da tutti». Infine, conoscenze e formazione: «È necessario ampliare ai massimi livelli la collaborazione con l'ateneo, valutando anche la possibilità di aprire anche ad altre università, nazionali e internazionali, così come occorre sviluppare ulteriormente gli istituti tecnici superiori e le business school. L'alternanza scuola-lavoro deve evolversi».

**ALESSANDRO PESARESI**  
**«Sperimentazione pilota nel percorso di pianificazione a medio e lungo termine»**

## La Camera di domani per la città futura: prepariamola oggi

*La Camera di commercio della Romagna è già al lavoro con un hackathon*

**S**i dice che le Camere di commercio siano la casa delle imprese. L'ambizione della Camera di commercio della Romagna è di esserne il salotto buono, dove si creano elementi di conoscenza, si scambiano riflessioni, si disegna insieme il futuro del sistema economico. Un salotto buono che da sempre si colloca nel cuore delle città e che con queste vuole rinnovare una relazione generativa di sviluppo. Dei caratteri smart della città futura, quello della open innovation – nutrita dalla disponibilità di dati di qualità, co-creata con attori dell'innovazione e stakeholder, sostenibile ed inclusiva proprio perché partecipata – è particolarmente vicino ai valori della Camera di commercio della Romagna.

C'è uno spirito rinascimentale nell'open innovation, nel suo essere inter e trans-disciplinare, nel porre al centro gli uomini e le donne, nel fervore da bottega che si crea quando persone motivate, competenti e ispirate si mettono insieme al lavoro: e dove stanno le botteghe se non in città?

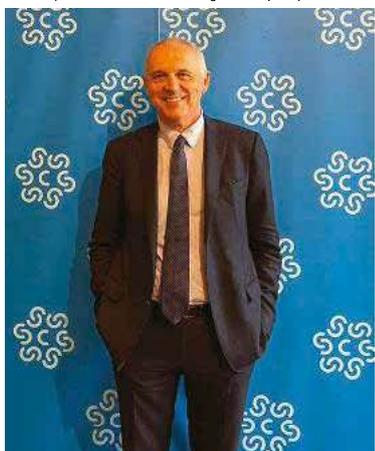
Ecco allora che nasce una idea: può la Camera di commercio pensare di offrire un luogo fisico per questo eser-



Un particolare della sala borsa della sede di Forlì della Camera di commercio della Romagna

ercizio? Un luogo smart, tecnologico, flessibile, aperto? L'idea è diventata un hackathon per ripensare la ex Sala Borsa della sede di Forlì. I prossimi 19 e 20 maggio studentesse e studenti di università, ITS e IFTS potranno concorrere a una maratona di riprogettazione dell'uso e del layout di questo spazio a grandissimo potenziale. I gruppi lavoreranno su tre sedi cittadine Forlì, Cesena e Rimini, ospitati dai Laboratori aperti Ex-Santarelli, Casa Bufalini e Tiberio. Area S3 di ART-ER accompagna la Camera di commercio della Romagna in questa avventura, le cui redini organizzative sono tenute dall'Azienda speciale CISE.

«Abbiamo cominciato qualche mese fa aprendo di nuovo la porta della Camera che si affaccia sulla piazza principale della città di Forlì: i nostri territori sono ecosistemi e il fluire delle energie, delle relazioni, delle persone non deve trovare ostacoli. Men che meno porte chiuse. Adesso facciamo un passo in più, con l'obiettivo di ridare a uno dei nostri spazi più importanti il valore di asset per il territorio. Lo facciamo dando la voce ai giovani, verso i quali sempre più attestiamo la nostra attenzione»: sono le chiare intenzioni di Roberto Albonetti, Segretario generale della Camera di commercio della Romagna. Tutte le informazioni sull'hackathon From Space to Place, 19/20 maggio 2022 sono su <https://bit.ly/spacetoplace>



Roberto Albonetti, Segretario generale della Camera di commercio della Romagna

**LA RASSEGNA**

### Ibe scalda i motori: in Fiera a ottobre si incontrano gli operatori del trasporto collettivo

**È in programma** in autunno la decima edizione di Ibe Intermobility and Bus Expo, l'appuntamento biennale di Italian Exhibition Group, in agenda dal 12 al 14 ottobre alla Fiera di Rimini, dedicato al trasporto collettivo di persone che guarda alla mobilità sostenibile del futuro. La manifestazione (che si terrà in contemporanea al Ttg Travel Experience) è il punto di riferimento per il settore. Ibe vedrà la partecipazione dei maggiori player industriali

della mobilità, tra costruttori e produttori della filiera, oltre che di associazioni di rilievo quali Motus-E, piattaforma comune di dialogo tra tutti gli attori della mobilità elettrica costituita nel 2018. Agli espositori di rilievo quali Daimler Buses e Irizar Italia si sono aggiunti nelle ultime settimane altri costruttori di primo livello tra cui Scania e Volvo. Oltre 80 le aziende che hanno aderito. Ci sarà un nuovo spazio di aggregazione Tpl & Technology District'.